

# LETTERE & OPINIONI

Militante Lega Nord

## CODOGNO

### Un partito inadatto a prendere decisioni

Caro Direttore, sono tempi duri per il PD, e lo sono ancor di più a Codogno. Dopo la batosta delle elezioni comunali in città è arrivata la scoppola del Referendum. Il partito è sull'orlo del baratro con risse interne a non finire.

Da tempo riflettevo, quando in città il Partito Democratico avrebbe dato segni di vita, i fiori erano già pronti, ma ecco che oggi leggendo la cronaca di Codogno ho dovuto annullare tutto. "Barbaglio tuona contro i controlli da parte dei cittadini". Riflettendo da domenica su quali sarebbero state le uscite per affermare la propria esistenza, avevo pensato in particolare ad alcuni temi, ma mi hanno sorpreso ancora una volta.

In particolare pensavo a quattro opportunità sul quale il PD ci avrebbe potuto attaccare. Sulla manutenzione delle strade per esempio. Loro tenevano le buche sulle strade per evitare che i guidatori si potessero distrarre, ora, con le strade sistemate non dovranno affannarsi per zigzagare.

Altro argomento simile poteva essere la manutenzione della piazza.

Anche in questo caso le buche e le beole che si staccavano mantenevano alta l'attenzione delle persone, ora che tutto è stato sistemato la gente cammina con il cellulare in mano con grave pericolo per la circolazione. L'albero di Natale, il presepe e tutto il grande allestimento per le festività cristiane potrebbe provocare sconforto e disagio alle altre confessioni.

Altro argomento che avevo pensato era quello dei mendicanti sul mercato. Con la lotta a questo fenomeno, ora abbiamo decine di persone in meno che girano in centro. Anche in questo caso i cittadini non devono stare attenti, a schivare le mani dei questuanti, o evitare gli angoli per non essere assaliti. Invece con grande coerenza il PD ha affermato che vigilerà sui controlli dei cittadini. Perché con grande coerenza?

Quando la sinistra governava l'unica cosa che era in grado di fare ottimamente era vigilare, osservare, guardare. Completamenti inadatti però a prendere decisioni, fare scelte o avere visione futura della città. Noi al contrario, anche ascoltando i cittadini e le associazioni, vogliamo prendere decisioni, governare in base alla nostra visione del futuro.

**Andrea Negri**

## REFERENDUM

### Bocciata una riforma chiaramente accentratrice

Il No ha vinto, praticamente ovunque in Italia e in modo chiaro anche in Lombardia. Si sprecano già le analisi del voto da parte dei maggiori politologi e giornalisti, che ci spiegano perché la gente ha votato in modo così deciso contro la riforma e contro il governo italia-

no guidato da Matteo Renzi. Il voto lombardo merita un paio di considerazioni specifiche: innanzitutto, una riforma che aumentava il centralismo togliendo potere (già debolissimo) alle regioni ha visto una maggiore bocciatura al sud e nelle isole rispetto al nord ed in particolare alla Lombardia. Sinceramente la cosa non è così sorprendente. Difficile pensare che il 70% dei sardi, per fare un esempio, abbia bocciato la riforma in quanto tale.

È molto più probabile che il voto sia stato un modo per evidenziare la propria esasperazione, quindi un voto di protesta, e non un voto nel merito nella riforma.

Tutti i sostenitori del No, anche coloro che reputavano la riforma un disastro totale, non si aspettavano una bocciatura così sonora, che si spiega solo considerando il referendum come un voto prettamente politico. In Lombardia, ciò non è avvenuto in modo così eclatante, e le percentuali del SI' e del No sembrano scaturire maggiormente da un voto sul merito della riforma.

La seconda considerazione riguarda la volontà dei lombardi di riformare o meno questo stato. Nonostante oggi ci si spenda in lodi verso la coscienza politica degli «italiani», innamorati ed a difesa della loro costituzione, la verità è che in Lombardia la retorica sulla sacralità della carta costituzionale ha avuto un ruolo pressoché nullo. Tutti riconoscevano la legittimità di una riforma, se non la necessità di una revisione.

Coloro che parlavano di una costituzione perfetta, e di un problema soltanto contingente legato al contesto politico, sono stati zittiti dall'opinione pubblica che riconosce quanto il problema sia del sistema, e non solo della classe politica che lo incarna.

I lombardi sanno che occorre una profonda riforma del sistema politico, ma hanno chiara-

mente bocciato una riforma accentratrice a discapito degli interessi dei lombardi. Sta a noi, indipendentisti, proporre l'unica alternativa politica percorri-

bile che proponga l'unica riforma possibile per la Lombardia: l'indipendenza.

**Juri Orsi**  
Portavoce Pro Lombardia Indipendenza  
[www.prolombardia.eu](http://www.prolombardia.eu)  
Milano

## POLITICA

### Sicuri di ottenere grandi risultati

Buongiorno a tutti i lettori, vorremmo informarvi che, dopo l'ottimo lavoro svolto con M.P.S., abbiamo deciso di ritornare in Fiamma Tricolore, movimento in cui molti di noi hanno cominciato «l'avventura» politica. Sicuri di ottenere, come accadrà ed è già successo, grandi risultati, porgiamo distinti saluti.

**Fiamma Tricolore**  
Sezione di Lodi

## BIMBI PREMATURI

### Evitiamo i forti disagi delle famiglie lodigiane

Il Presidente della Commissione regionale Attività Produttive Pietro Foroni ha ricevuto, presso la sede del Consiglio regionale un'associazione lodigiana che si occupa di gestire le problematiche che investono i genitori di bambini nati prematuramente. «Questa associazione - spiega Foroni - si è costituita per dare un aiuto ai genitori che devono vivere le medesime problematiche già vissute dai membri dell'associazione. Pur-

troppo inoltre oggi a causa delle nuove disposizioni ministeriali che alzano il numero di settimane fino a 30, molto parti prematuri non potranno essere eseguiti in Ospedale a Lodi nonostante il plesso abbia tutte le capacità ed esperienze. Ciò significa per i bambini che nascono prematuri di 26,27,28 settimane, che il parto debba essere eseguito in altro ospedale che potrebbe essere quello di Pavia o Milano. Tale situazione



quindi, comporta gravi problematiche per la famiglia, posto che, un bambino nato prematuro deve stare per un periodo compreso tra i tre e i cinque mesi in ospedale prima di poter uscire. In tutto questo lasso di tempo, i genitori dovranno recarsi tutti i giorni in ospedali magari non facili da raggiungere, con oltretutto un aggravio di spese personali. Nell'incontro con l'associazione, a cui ha partecipato anche il presidente della commissione Sanità Fabio Rolfi, è emersa la forte necessità di creare delle reti, in modo che l'ospedale di Lodi possa essere di riferimento anche per realtà più vicine come Crema o Melegnano.

È necessario, infatti, poter raggiungere un numero di parti tali da poter garantire il servizio. Insieme al presidente Rolfi, mi attiverò per sollevare la problematica presso l'assessorato regionale competente per evitare il più possibile i forti disagi che le famiglie lodigiane devono affrontare in caso di nascite premature dei loro bambini.

**Ufficio stampa Pietro Foroni**  
Consigliere regionale Lega Nord

## ITALIA

### Il problema più grave è l'occupazione giovanile

■ Gli ultimi dati relativi alla disoccupazione in Italia, si

attestano all'11,6%, mentre la disoccupazione giovanile è del 37,5%. Dati che, nel tempo, subiscono piccolissime oscillazioni, in più o in meno, ma che, nei fatti, fanno puntualmente emergere che non vi sono forti e concreti segni di una forte ripresa dell'occupazione e, quindi, dell'occupazione. A giudizio del Partito Pensionati il problema più pesante e grave, per il nostro Paese, è l'occupazione, legata ad una ripresa economica che stenta ad arrivare. La ripresa economica, non si crea o si incentiva, con i "bonus", ma è necessaria una politica seria e concreta che operi, finalmente, un drastico taglio delle tasse, unica via possibile, a giudizio del Partito Pensionati, per ridare slancio all'esportazione, ai consumi e creare nuova occupazione.

**Luigi Fatuzzo**  
Partito pensionati

### nella gestione del progetto

■ A meno di una settimana dall'avvio delle prossime operazioni di test dei pozzi al sito di stoccaggio gas di Cornegliano Laudense, Italgas Storage ha ricevuto oggi presso il Cluster B del cantiere il Sindaco di Cornegliano Laudense, Matteo Lacchini, e il Presidente della Provincia di Lodi, Mauro Soldati, a conferma della massima collaborazione e trasparenza che contraddistingue la gestione del progetto.

Su richiesta delle istituzioni presenti, Italgas Storage ha ricevuto anche il geologo Emanuele Cavalli, in rappresentanza del Comitato Ambiente e Salute nel Lodigiano. La Società ha illustrato gli interventi correttivi posti in essere per i prossimi test dei pozzi, con l'obiettivo di mitigarne gli effetti acustici e visivi attraverso l'utilizzo delle migliori tecnologie ad oggi disponibili.

A tale scopo, anziché utilizzare una singola torcia come avvenuto per i primi test dello scorso settembre, sono state predisposte dieci coppie di torce silenziate e disposte in batteria, nelle quali la combustione del gas avverrà all'interno di camini cilindrici, che non renderanno visibile la fiamma e che avranno anche la funzione di schermare il rumore.

A garanzia del minor impatto possibile, è prevista anche l'installazione di ulteriori barriere antirumore lungo i lati più esposti.

Con l'occasione, Italgas Storage ha comunicato che il test nel pozzo del Cluster B avrà luogo a partire dal mattino di lunedì 12 dicembre per una durata massima di cinque giorni; il successivo test, condotto nel Cluster A, si terrà nell'ultima settimana di dicembre.

Italgas Storage ricorda che i test rientrano tra le normali attività di completamento della perforazione dei pozzi e vengono svolti da personale qualificato all'interno di determinate aree di lavorazione, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza e a seguito dell'autorizzazione delle autorità competenti.

**Italgas Storage**  
Cornegliano Laudense

## DEPOSITO GAS

### Massima trasparenza